

AA-3.-119-(5)

RINNOVAMENTO DELLA «VIA ANTIQUA»

LA CREATIVITÀ TRA IL XIII E IL XIV SECOLO

Testi di

Inos Biffi, Olivier Boulnois, Jordi Gayà Estelrich,
Ruedi Imbach, Giuseppe Laras, Alain de Libera,
Pasquale Porro, François-Xavier Putallaz

 Città Nuova

Jaca Book

International © 2009
Editoriale Jaca Book SpA, Milano
All rights reserved

Prima edizione italiana
maggio 2009
Editoriale Jaca Book SpA, Milano
Città Nuova Editrice, Roma

Traduzioni
Aldo Granata (Alain de Libera)
Domenico Lanfranchi (Jordi Gayà Estelrich)
Costante Marabelli (Olivier Boulnois, François-Xavier Putallaz)
Antonio Tombolini (François-Xavier Putallaz, Ruedi Imbach)

In copertina
Cornice della vetrata della Natività, chiesa del convento delle clarisse,
Königsfelden (Aarau), circa 1315, particolari

Redazione e impaginazione
Centro Immagine – Capannori (Lucca)

ISBN 978-88-16-40892-0 (Jaca Book)
ISBN 978-88-311-1055-6 (Città Nuova)

Per informazioni sulle opere pubblicate e in programma
ci si può rivolgere a Editoriale Jaca Book SpA – Servizio Lettori
via Frua 11, 20146 Milano, tel. 02.48.56.15.20-29, fax 02.48.19.33.61
e-mail: serviziolettori@jacabook.it; internet: www.jacabook.it

oppure a
Città Nuova Editrice, via degli Scipioni 265, 00192 Roma
tel. 06.32.16.212, fax 06.32.07.185
e-mail: comm.editrice@cittanuova.it – internet: www.cittanuova.it

PVV 116 8033

INDICE

Introduzione, di Inos Biffi e Costante Marabelli	XI
RAIMONDO LULLO Jordi Gayà Estelrich	1
PROFESSIONE FILOSOFO. SIGIERI DI BRABANTE François-Xavier Putallaz, Ruedi Imbach	85
LA TEOLOGIA A PARIGI DOPO TOMMASO. ENRICO DI GAND, EGIDIO ROMANO, GOFFREDO DI FONTAINES Pasquale Porro	165
MEISTER ECKHART E LA MISTICA RENANA Alain de Libera	263
FIGURE FRANCESCANE ALLA FINE DEL XIII SECOLO François-Xavier Putallaz	323
DANTE ALIGHIERI POETA E TEOLOGO Inos Biffi	385
GIOVANNI DUNS SCOTO. TEOLOGIA CRITICA E RIGORE DELLA CARITÀ Olivier Boulnois	461
LA MISTICA EBRAICA Giuseppe Laras	539

Bibliografia	595
Indice dei nomi	655
Gli autori	665

INTRODUZIONE

La distinzione tra «via antiqua» e «via moderna» propriamente assume significato solo quando, con l'apparire di una teologia ispirata da Ockham, saranno compresenti nelle università della Cristianità due modi di insegnare la teologia: quello tradizionale e quello ockhamiano. Il segmento storico che questo volume considera è anteriore a Ockham, ma ci sembra che negli anni che vanno dalla morte di san Tommaso d'Aquino (1274) all'insegnamento di Duns Scoto a Parigi (inizi del Trecento) si assista ad una ricerca di rinnovamento, in modi differenti, dell'antico metodo teologico sia nel giudizio sulla presenza e sullo statuto della *ratio* nel sapere della fede, sia per la visibilità di forme di teologia profilate non solo sulla ragione filosofica, ma sulle esperienze estetica e mistica e le loro capacità di generare intelligenza del mistero, e non solo in ambito cristiano, ma anche in quello ebraico.

Appare tra i saggi del volume la figura di Sigieri di Brabante, esaltata da Dante, che rappresentò, con il movimento degli averroisti latini di cui è considerato il *leader*, l'espressione estrema di un naturalismo filosofico ispirato all'aristotelismo di Averroè da cui le condanne del 1277 vollero radicalmente dissociare la teologia cristiana. Gli autori, Putallaz e Imbach, ricercano una ricomprensione storica del suo pensiero che superi le esaltazioni e le condanne, e quindi una chiave per aprire all'interpretazione di un periodo in cui la reazione della teologia nei confronti di una visione dell'uomo e del mondo per molti versi incompatibile con la rivelazione provoca un profondo ripensamento dell'identità della verità teologica e del suo valore per la vita dell'uomo e delle vie per accedervi.

In questo contesto troviamo Raimondo Lullo, disdegnato dai suoi contemporanei e apprezzato invece dai filosofi del Rinascimento, che si distingue per il tentativo di conquistare alla razionalità della verità cristiana gli infedeli, in particolare i responsabili delle comunità e gli intellettuali. Il saggio di Gayà Estelrich descrive il suo tentativo di escogitare un'*arte* in grado di mediare tutte le «verità» (delle scienze, delle fedi religiose, in breve: di tutti i